lettera aperta

Domenica 21 novembre 2021 - Cristo Re dell'universo anno L n. 2619

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA MEDICINA DELLA SPERANZA

Il 21 novembre Venezia festeggia la Madonna della Salute. Nelle parrocchie il rito è previsto il giorno seguente. Tuttavia, anche domenica, ci rivolgeremo alla Vergine e chiederemo speranza per il futuro



La pandemia ha alterato alcuni equilibri sanitari, ma non solo. Il morbo ha intaccato anche la salute psicofisica. Siamo circondati, infatti, da tensioni e rabbie. Come nella peste del Manzoni, così anche ai nostri giorni c'è il dissidio fra i negazionisti, in aperto conflitto con le indicazioni scientifiche e sospettosi di ogni restrizione, e coloro che invece hanno scelto di collaborare nella speranza di superare presto questa fase di incertezze. La tensione è palpabile a livello sociale, ma riguarda pure l'ambito dei rapporti personali. Il fatto stesso di essere rimasti chiusi in casa ha appesantito le nostre relazioni quotidiane. La comunità cristiana si rivolge alla Madonna perché custodisca la nostra salute fisica e, più ancora, perché guarisca dalla rabbia, dalle durezze, e apra il cuore alla speranza. Abbiamo bisogno di serenità. Chi porta con sé una speranza ricca affronta il lavoro, gli impegni, le attività con più energia e letizia. In un clima festoso, poi, anche la salute fisica ne guadagna ampiamente. *don Gianni*

● **Pellegrinaggio alla Salute**

Come ogni anno, in occasione della Festa della Salute, c'è il tradizionale pellegrinaggio dei giovani. Sarà sabato 20. Si partirà dalla parrocchia alle 17:15 circa per andare alla basilica di San Marco. Alle 18:30 inizierà la preghiera e intorno alle 19:00 si andrà in pellegrinaggio per le calli della città fino alla Punta della Dogana. Attraversato il ponte votivo, i giovani si raccoglieranno in preghiera nella Basilica con il patriarca. La novità di quest'anno sono tre serate animate dai giovani e per i giovani. Mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19, la sera, dalle 21:00 alle 22:00, nella Basilica ci sarà l'adorazione eucaristica, la possibilità di confessarsi e la preghiera di compieta. Se anche queste attività non saranno frequentate dai nostri giovani, data la distanza, tuttavia è importante far conoscere quest'iniziativa. C'è poi un altro fatto di cui tener conto: quest'anno la festa è organizzata, come sempre, dalla pastorale giovanile e dal Seminario. C'è però anche il logo della giornata mondiale dei giovani. La preghiera è accompagnata dunque anche dallo sguardo rivolto verso l'incontro mondiale della gioventù a Lisbona, nell'agosto del 2023. Chi partecipa al pellegrinaggio tiene nel cuore l'evento di fede che sarà vissuto con i giovani di tutto il pianeta insieme a Papa Francesco. *d.G.*



● **Il dono dell'indulgenza plenaria**

Il Patriarcato di Venezia invita a celebrare la Festa della Salute in maniera diffusa, come già lo scorso anno, in tutte le parrocchie e santuari della Diocesi. Anche quest'anno quindi, a causa delle disposizioni sanitarie sugli assembramenti, in occasione della Festa della Madonna della Salute, la Santa Sede ha concesso il dono dell'Indulgenza plenaria: avrà una estensione che andrà dal 18 al 21 novembre, sia per i fedeli che pregheranno piamente per congruo tempo alla Salute, sia per coloro che si recheranno in pellegrinaggio presso una qualsiasi delle altre chiese di tutto il territorio del Patriarcato, sia parrocchiali che rettoriali (compresi, quindi, cappelle, oratori e piccoli santuari). Anche gli infermi o coloro che sono accolti presso ospedali, case di riposo, infine anche i carcerati delle case circondariali, potranno ottenere l'indulgenza, se pregheranno il Santo Rosario dinanzi ad una immagine della Vergine. L'indulgenza plenaria si ottiene, ovviamente, partecipando anche alla S. Messa del 21 presieduta dal Patriarca, sia dai fedeli presenti che da coloro che partecipano attraverso i nuovi mezzi di comunicazione sociale, come ad esempio la diretta sulla pagina Facebook di Gente Veneta. L'indulgenza sarà concessa alle solite condizioni: esclusione di qualsiasi affetto al peccato, anche veniale, confessione sa-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

cramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. Si tratta perciò di un dono ampio, che la Santa Sede ha esteso con particolare larghezza, in modo da poter abbracciare tutti i fedeli della Diocesi, soprattutto quelli che non potranno recarsi alla Salute. Ricordiamo che la confessione sacramentale e la comunione posso essere ricevute sia otto giorni prima, sia entro qualche giorno dopo l'atto connesso all'indulgenza. *Gianni Bonaldo*

LA SACRA MENTINA

dritti al centro

Il titolo può sembrare blasfemo. Serve per spiegare un fatto. Durante la pandemia, bisogna prestare la massima attenzione all'igiene, in tutti i suoi aspetti. In chiesa, per esempio si può entrare anche senza esibire il Green pass. Bisogna rispettare però i normali dispositivi di sicurezza come, per esempio, la mascherina e l'assenza di sintomi per il Covid-19. A tal proposito bisogna ricordare che non sarebbe opportuno in alcun modo né tossire né starnutire. Infatti, con questi due gesti aumenta molto la diffusione di particelle intorno a noi. È fondamentale tenere addosso la mascherina perché, in larga parte, si contiene questa diffusione. Sarebbe importante risolvere gli sternuti o i colpi di tosse generati non da problemi respiratori gravi ma da altre cause. Se, per esempio, abitualmente, anche per il solo nervosismo, ci venisse da tossire, sarebbe consigliato di non entrare in chiesa. Per risolvere questo problema basta portarsi qualche mentina da casa. Se si tratta di una tosse solo nervosa o comunque non legata al Covid-19, la mentina diventa un vero e proprio toccasana. Una volta era previsto un rigido digiuno prima della comunione. Già da decenni la Chiesa ha ridotto questa prescrizione. Il Signore di certo non si offende se, per prevenire la tosse, qualcuno di noi dovesse tenere in bocca una mentina anche durante la celebrazione. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● Benedizione delle famiglie

La settimana scorsa ho cominciato la benedizione delle famiglie. Era da febbraio 2020 che non passavo più casa per casa. Mi sono presentato con estrema delicatezza, con la mascherina FFP2, ho atteso fuori dalla porta, chiarendo bene di volta in volta che si poteva fare una preghiera insieme senza la necessità di entrare in appartamento. Con grande sorpresa, invece, sono stato accolto come mai avrei pensato. Molti, anzi, si sono lamentati perché ho atteso fin troppo prima di riprendere il saluto alle famiglie. Coloro che in passato erano abituati ad aprire la porta di casa mi hanno accolto con gioia e hanno insistito parecchio perché mi fermassi a dialogare. Qui devo ricordare soltanto che, per motivi di prudenza, nonostante tutte le buone intenzioni, le precauzioni, i dispositivi di sicurezza e quant'altro, è davvero opportuno che la visita sia breve. Appartiene al buon gusto oltre che al buon senso evitare ogni pericolo di contagio.

● Nessuno per le pulizie del patronato

Devo registrare con rammarico un fatto. Di solito quando scrivo un articolo su *lettera aperta* o su *L'incontro* ricevo sempre più di quanto domando. Generalmente non mancano mai le persone che si rendono disponibili per un servizio o per l'altro. Devo invece registrare un fallimento. Ci eravamo dati appuntamento venerdì scorso, 12 novembre, alle 15:30 in patronato per organizzare un gruppo di pulizie. Da parte mia sono andato giù con l'attesa fiduciosa di trovare qualcuno ma nessuno si è fatto avanti. Questo significa che, per quanto riguarda l'igiene del nostro patronato, al momento, le persone che puliscono la chiesa metteranno mano anche a questi ambienti per dare una sistemazione generale. Non si è ancora formato, però, il gruppo specifico di adulti o giovani che dia la disponibilità per i locali della catechesi. Ci penseremo e vedremo se sarà possibile trovare qualche soluzione. Non mancheremo di riferire. Comunico a tutti però un certo rammarico per questo risultato.

● Nuovi chierichetti

Domenica 28 novembre inizia l'Avvento. Nella liturgia delle 9:30 saranno presentati alla comunità i nuovi chierichetti. A differenza degli anni scorsi quest'anno il numero risulta particolarmente esiguo. Soltanto quattro, al momento di scrivere, hanno chiesto di far parte del gruppo. Eppure, mai come in passato la realtà dei chierichetti è forte: ci sono persone di tutte le età, fin quasi alla soglia della maturità se non addirittura oltre. Ci sono maschi e femmine. Il servizio è garantito sia alla messa del fanciullo che a quella dei giova-



ni. Chiediamo dunque ai catechisti di fare il possibile e l'impossibile perché i ragazzi dei propri gruppi diano l'adesione a questa proposta ed entrino a far parte di questa preziosa realtà. A mio parere, non c'è modo migliore per partecipare all'Eucaristia se non quello di sentirsi responsabili e vivere da protagonisti il momento di preghiera. Aspetto, se possibile nuove iscrizioni e fiducioso chiedo a tutti di non lasciare cadere questo invito.

● **Consiglio pastorale**
Giovedì prossimo, 25 novembre, alle 20:45 è convocato il Consiglio pastorale con questo ordine del giorno: preparazione dell'Avvento e del tempo di Natale, discussione e raccolta di proposte circa questo periodo dell'anno liturgico. Proposta sintetica di un progetto organico per la vita della comunità cristiana nella nostra parrocchia. Raccolta di argomenti e questioni da affrontare col Consiglio pastorale per il bene di tutta la comunità.

● **Rigiocattoliamo**
Dal 6 al 14 novembre, nell'ex Bottega solidale a fianco della chiesa, si è tenuto "Rigiocattoliamo", il tradizionale mercatino di giochi e libri usati. Sono stati raccolti oltre 700 euro che saranno utilizzati per le varie attività del patronato dedicate ai nostri bambini/e e ragazzi/e. Vi ringraziamo della vostra generosità. *Gli Amici del patronato*

● **Incontro catechisti**
Lunedì scorso 15 novembre c'è stato l'incontro dei catechisti. Poche le assenze. I presenti hanno lavorato attentamente sugli impegni futuri. Fra le altre cose si è deciso che quest'anno per Natale non faremo la consueta distribuzione dei ceri casa per casa. Domenica 12 dicembre, all'esterno della chiesa, sul sagrato, ci sarà la distribuzione dei ceri a chiunque avesse piacere di portarli nelle proprie case per accenderli nella notte del Natale o dell'ultimo dell'anno. Importante è che questo gesto sia accompagnato dalla fede e non sia letto soltanto come un gesto magico. Dispiace moltissimo perché, distribuendo davanti alla chiesa e non casa per casa i segni natalizi del cero benedetto, si perde la ricchezza di un rapporto personale con i bambini e con i ragazzi. Portate pazienza: il prossimo anno, a Dio piacendo, torneremo a ripristinare la vecchia tradizione.

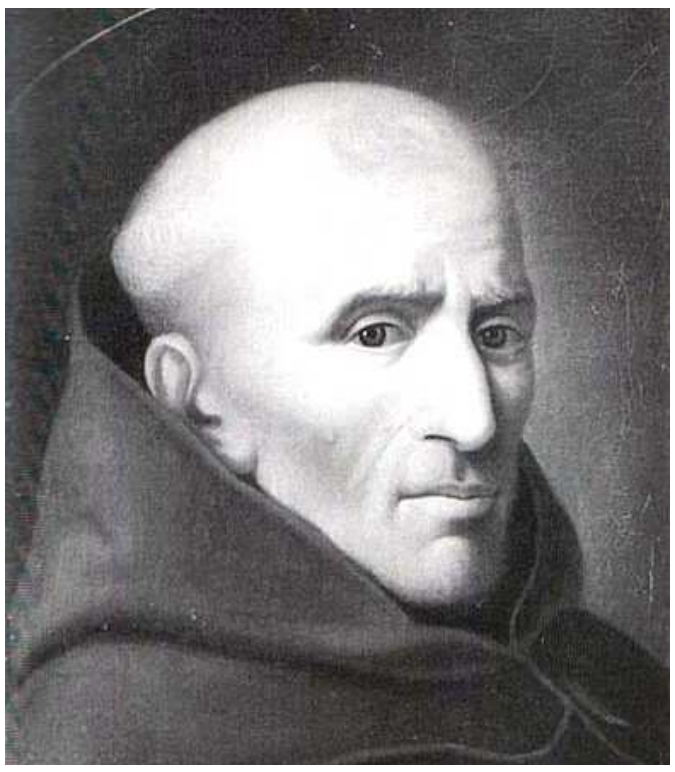
L'ultimo saluto di papà Fabio Piaser alla figlia Jotti
Sabato scorso, 13 novembre, alle 15 si è celebrato il funerale di Jotti Piaser. Anche solo passando davanti alla chiesa tutti hanno potuto osservare quanto sia stata numerosa la presenza di chi vi ha partecipato. La ragazza che improvvisamente ha perduto la vita a 30 anni è stata circondata dall'affetto non solo dei familiari, ma di una città intera. Alla fine della liturgia, in pochi istanti, 39 secondi in tutto, il padre ha voluto salutare la figlia con queste parole che riportiamo perché esprimono al contempo una testimonianza di fede matura e il ricordo sintetico dei molti doni ricevuti da lei. *"Sono voluto salire qui sopra perché è quello che Jotti si sarebbe aspettata da me. Voglio solo ringraziare Dio per avercela donata e per averci dato la possibilità di crescerla come l'avete conosciuta. Se l'è portata via perché è sua. Jotti, la piccola luce, si può ora rischiarare visto che ci ha mostrato come si possa vivere con il sorriso e l'ironia. Questa era la sua missione e per questo siete qui. Grazie Jotti".*

● **Corso fidanzati**
Siamo quasi all'inizio di dicembre e il tempo vola rapido. È il caso di ricordare qui che a gennaio potrebbe cominciare il corso fidanzati. Le coppie iscritte sono già 6. È importante suggerire a tutti gli altri l'opportunità di iscriversi. Aiutatemi a far giungere questo avviso a chiunque avesse nel cuore l'idea di sposarsi entro il 2022. Se avete prestato attenzione all'inizio di questo articolo ho adoperato il condizionale quando ho parlato della data del corso. All'incontro vicariale di giovedì scorso, infatti, è emerso che tutte le parrocchie avviino questa attività di formazione nei mesi di gennaio e febbraio. Il risultato è che, per i ritardatari, non c'è mai la possibilità di un recupero. Stiamo dunque riflettendo se non sia opportuno rinviare la nostra proposta al mese di marzo-aprile. Per ora, tuttavia, questa rimane soltanto un'ipotesi.

UN SANTO ALLA SETTIMANA
San Leonardo da Porto Maurizio

Leonardo è il santo noto per la devozione e diffusione della Via Crucis. Nasce nel 1676 in Liguria, a Porto Maurizio, l'odierna Imperia; compie a Roma studi classici, lo zio che lo ospita lo vorrebbe medico, ma il giovane sente forte la vocazione religiosa, entra ben presto nella famiglia francescana, e diventa sacerdote a 26 anni. La sua intenzione è partire missionario per la Cina, ma si ammala di tubercolosi e il suo superiore gli spiega che la sua Cina sarà l'Italia. Leonardo si dedica anima e corpo alla predicazione, viene trasferito prima a Napoli e poi nella sua Liguria, a causa della malattia, ma non ottiene nessun giovamento. Prega così intensamente la Madonna, promettendo che, se fosse guarito, avrebbe dedicato tutta la vita per le missioni e predicazioni al fine di convertire anime. Guarisce completamente dopo cinque anni di malattia e, nonostante gli strapazzi a cui si sottopone, non ha più ricadute. Predica, istruisce, confessa "andando e tornando sempre a piedi scalzi" come scrive il suo biografo. Si prepara a questo compito non solo con un preciso metodo ma anche spiritualmente,

con giornate di ritiro e adorazione, per riempirsi dell'amore di Dio, per poi donarlo agli altri. Affida poi tutto alla Vergine Maria, patrona e avvocata delle missioni. Folle immense accorrono ad ascoltarlo e rimangono impressionate dalla sua ardente parola, che richiama alla penitenza. Diviene così popolare che durante le sue predicazioni molti devoti gli tagliano pezzi della veste per tenerle come reliquie. Innumerevoli sono le riconciliazioni e le riappacificazioni private e pubbliche grazie al suo intervento. Il tema preferito nelle sue prediche è la Via Crucis, di cui egli diventa il più devoto propagatore (collaborando alla determinazione e codifica di questo esercizio di pietà cristiana). Personalmente ne fa erigere 572, la più celebre è quella inaugurata all'interno del Colosseo, nell'anno giubilare 1750: su richiesta del Papa vengono poste 14 edicolette al centro dell'arena, che viene proclamata luogo sacro. Attraverso questa forma di preghiera sulla passione di Cristo fra Leonardo salva il Colosseo, che a quel tempo era ormai una cava di pietra per la costruzione di nuovi palazzi patrizi. Con Giovanni XXIII° riprende la tradizione della grandiosa Via Crucis nel Venerdì santo. Leonardo morirà un anno dopo il giubileo, nel 1751, consumato dalle fatiche e in seguito ad una grave malattia. Nel 1887 viene proclamato santo da Pio IX che "raccoglie" il suo suggerimento postumo, lasciato in una lettera, di giungere alla definizione del dogma dell'Immacolata Concezione attraverso un parere epistolare di tutti i cardinali. Così avviene, la promulgazione del dogma è del 1854. La festa liturgica del santo cade il 26 novembre. *N.F.*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Venezia nascosta (20)

Malamocco. Non è certamente un borgo "nascosto", anzi, è una località che merita di essere conosciuta nella sua storia millenaria. Collocato nella parte centrale del Lido e circondato da un canale che è il residuo dell'antico porto, è separato dal resto dell'isola. Il borgo è caratteristico, con le case basse affacciate sui canali e sulla piazza principale. Anticamente si chiamava *Metamaucum* e sul suo territorio è passata la storia di Venezia. Dopo le invasioni degli Unni e dei Longobardi, gran parte delle popolazioni della terraferma aveva già preso dimora sui litorali e sulle isole, più facilmente difendibili. Questo villaggio, come altri luoghi lagunari erano retti dagli ordinamenti bizantini, con a capo dei tribuni spesso appartenenti a famiglie di proprietari fondiari che avevano il compito di curare gli interessi pubblici e di garantire una vita ordinata nelle comunità loro assegnate. Questi governatori dipendevano da un *magister militum* che a sua volta faceva riferimento a Bisanzio-Costantinopoli attraverso l'esarca di Ravenna. Sul finire del VII secolo i Venetici andarono oltre questa forma di governo e, come racconta Giovanni Diacono, "di comune accordo deliberarono che d'ora in avanti fosse preferibile essere gover-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Gesù monarchico ante litteram? Certo che no e Pilato l'aveva capito benissimo, come lo sapevano bene anche i suoi detrattori. Infatti, la scritta sulla croce l'ha apposta più per far dispetto a loro che non per un attimo di resipiscenza, tant'è vero che quel "dei" Giudei sarebbe restrittivo e andrebbe meglio ritenuto un avverbio di provenienza. Anche il flash di Giovanni oggi, tratto dall'Apocalisse, diventa sviante se limitato alla definizione "principe dei re della terra", poiché il pensiero corre a quei personaggi che governano con la corona in testa. Allora Gesù che Re è? Usciamo un attimo dai luoghi comuni e dagli schemi e proviamo a pensare a quante volte nel linguaggio corrente noi attribuiamo la qualifica o l'epiteto di re a qualcuno: il re della canzone, la regina del focolare, il re della foresta, il re del ring, il re del cioccolato, il re degli imbecilli e potremmo proseguire all'infinito, come il principe del foro, *il deus ex machina*, il principe delle tenebre, ecc. Il titolo allora diventa allegorico e si rivolge non tanto al monarca quanto a chi primeggia, in positivo o in negativo. Quindi c'è da chiedersi: a che cosa anela l'uomo in assoluto? Alla Verità. Ha perso il Paradiso terrestre per tentare di carpirla a Dio e diventare come Lui e il Padre, misericordioso, ha pensato bene di riscattarne il peccato inviando nel Figlio la personificazione di quella Verità tanto bramata. Pure Pilato gli chiederà (si chiederà): "Che cos'è la verità?". "Io sono la Via, la Verità e la Vita" aveva detto il Messia e sarà giocoforza che tutti i primati di questo mondo gli si dovranno inchinare: non ne esiste uno più grande. Cristo quindi è Re della Verità e solo tramite Lui e la sua Parola riconquisteremo quel Regno che abbiamo perso, vittime dell'inganno. Ma Gesù è anche primogenito dei morti, ci dice ancora Giovanni oggi, e come tale segna un altro primato assoluto. Il progetto di salvezza del Padre non si è "limitato" allo spargimento fino all'ultima goccia di sangue: ha voluto la vittoria sulla morte tramite la Resurrezione. Chi mai, chi altro avrebbe potuto o potrebbe? Di più, anche noi avremo il medesimo trattamento e finalmente saremo in Dio, l'Alfa, e come Dio, l'Omega, sul serio. La regalità di Cristo diventa pertanto suggello di tale ambìto obiettivo, che non è riservato a pochi eletti, bensì universale e va proclamata perché tutti riescano a beneficiarne. Bene ha fatto la Chiesa a darne rilievo spostandola alla fine dell'anno liturgico, come sigillo di un percorso di fede che si rinnova.



nati da un duca *(dux/doge)* piuttosto che da tribuni". La prima capitale del ducato fu Cittanova (località nei pressi di Eraclea). Pochi anni dopo, al fine di mantenere più agevolmente gli scambi diplomatici e commerciali con l'Oriente, ma soprattutto per essere meno soggetti alla crescente pressione longobarda, si decise di trasferire la capitale del dogado a Malamocco. Era l'anno 742. Una settantina d'anni più tardi Metamauco fu assediata dai Franchi e il doge di allora Angelo Partecipazio decise di trasferire la sede del governo nelle isole realtine (Rialto = luogo rialzato), dando vita al primo nucleo dell'attuale Venezia. Da allora cominciò il declino di Metamauco che culminò nel 1106 quando una violentissima mareggiata (uno *tsunami*), rase completamente al suolo la località. Dalle rovine dell'antica Metamauco sorse l'attuale Malamocco. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

Riace non si arresta

Lo scorso week-end è stato speciale: con alcune coppie del gruppo sposi siamo stati a Riace, cittadina calabra nota per i bronzi, ma anche per la vicenda del Sindaco Mimmo Lucano, protagonista di un'esperienza di accoglienza unica nel suo genere: integrare migranti e gente del luogo in modo inedito e creativo, ridando vita a una cittadina sulla via dello spopolamento. Non sempre però bastano i buoni propositi; la macchina burocratica, i protocolli da osservare, si sono rivelati insidiosi per il sindaco che, per praticità e per urgenza, talvolta non ha seguito le procedure, trovandosi così a dover rispondere di alcuni reati legati alle attività intraprese. Abbiamo aderito all'iniziativa promossa da Padre Alex Zanotelli per sostenere quest'uomo che ha usato intelligenza e creatività per dare risposte concrete a chi cercava una vita migliore. Eravamo in tanti, raccolti attorno a Mimmo per rendergli onore per aver messo al primo posto le persone, anche a grave costo personale. La festa è stata bella: l'intervista a Lucano, che ha chiarito le sue scelte, i cantastorie che hanno messo in musica la vicenda, poeti e cantanti che hanno dato vita e voce alla manifestazione! La popolazione calabra ci ha fatto apprezzare in modo semplice ed autentico un clima di famiglia, ci ha fatto toccare con mano la dedizione, il coraggio delle idee e la fiducia che i sogni possano avverarsi; abbiamo visto la gioia di fare strada con le persone più fragili, ribadendo il diritto di ognuno a trovare il proprio posto nel mondo. Il "modello Riace" ha suggerito iniziative analoghe in altri piccoli centri della regione e questo lascia accesa la speranza che l'integrazione possa davvero diventare realtà. *Stefania Anastasio*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 21 NOVEMBRE
Cristo Re (Madonna della Salute)
Il gruppo Missioni incontra la comunità di S. Ignazio di Lojola al Lido
09:30 Consegna Vangelo 4ª elementare
10:15 Catechesi per i vari gruppi della domenica mattina
12:00 Battesimi in parrocchia

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE
Madonna della Salute
10:15 Gruppo Parkinsoniani
17:00 Catechesi 4ª e 5ª elementare
18:00 Incontro catechisti

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE
15:00 Benedizione delle famiglie
19:00 Incontro 1ª-2ª-3ª superiore

MERCOLEDI 24 NOVEMBRE
15:00 Benedizione delle famiglie
17:00 Catechismo 2ª media
18:00 Taglio e cucito
19:00 Incontro catechisti
20:30 Giocatori anonimi

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE
Mattino presto: pulizie della chiesa
11:00 Gruppo Parkinsoniani
15:00 Benedizione delle famiglie
16:45 Catechesi 1ª media
20:45 Gruppo 4ª-5ª superiori e universitari
21:00 Comunità Capi scout
20:45 Consiglio pastorale

VENERDÌ 26 NOVEMBRE
16:00 Gruppo dei ragazzi di 3ª media
19:00 Cercatori di infinito

SABATO 27 NOVEMBRE
11:00 Catechesi per elementari e medie
14:30 Attività Lupetti
15:00 Attività scout di reparti

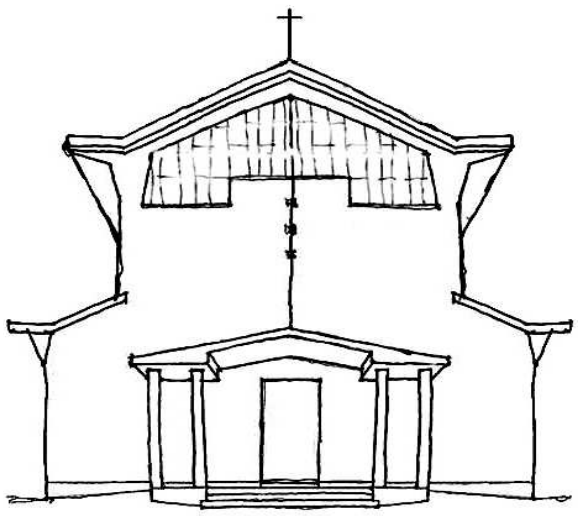
DOMENICA 28 NOVEMBRE
Avvento
09:30 Ingresso nuovi chierichetti
10:15 Catechesi per i vari gruppi della domenica mattina

Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



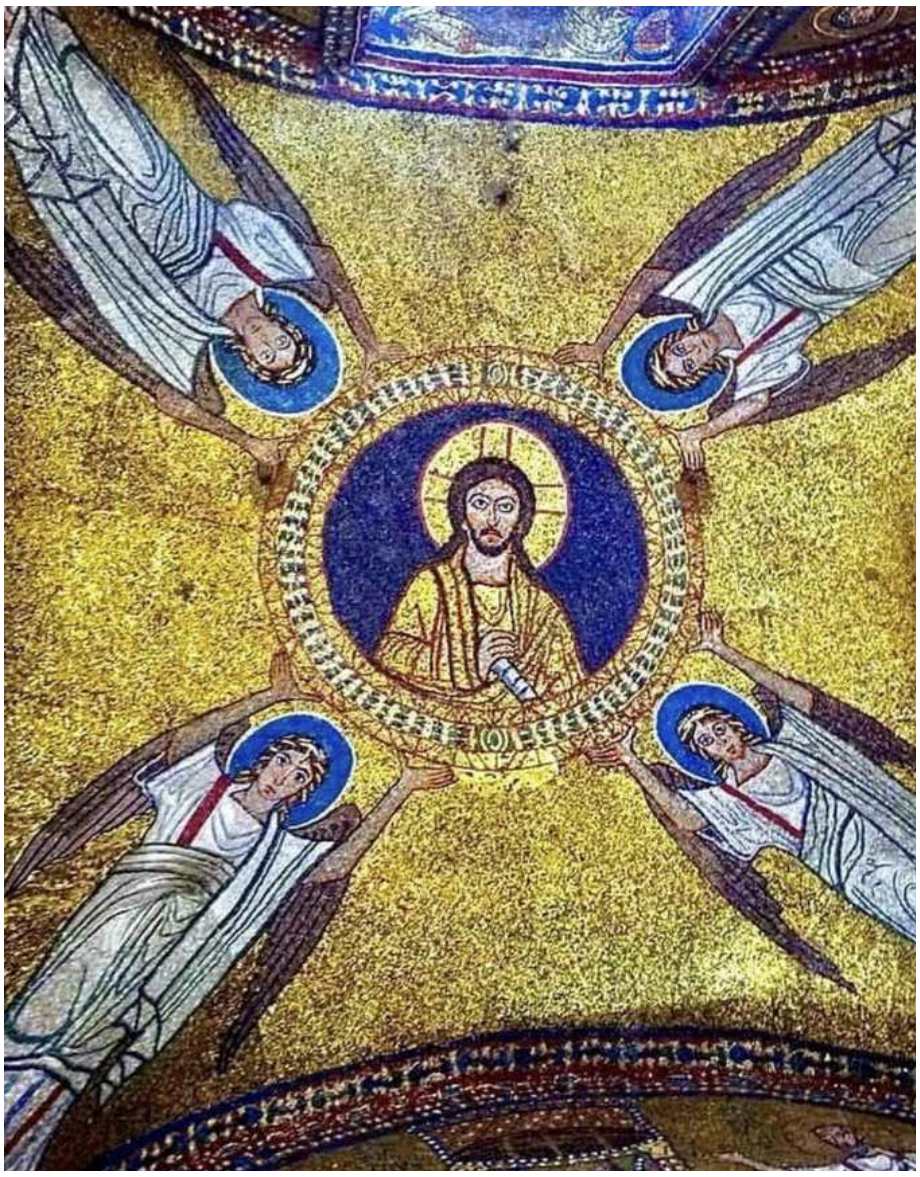
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 21 novembre 2021 - Cristo Re dell'universo
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Salute e salvezza…per tutti



Una città ai piedi di Maria. Un mio anziano professore di Teologia, ricordava sempre di come alla Festa della Salute avesse trovato in Basilica un suo amico di religione ebraica. Anche i veneziani di altre religioni o confessioni alle volte partecipano a questa festa cittadina. Ecco lo spunto che mi spinge a condividere con voi quanto scrive Lutero sulla vergine. Nella tradizione il culto mariano sembra essere solo una prerogativa cattolica e ortodossa, in realtà non è così. Anche i riformati (o protestanti) hanno avuto una attenzione alla figura della Vergine: *"Io credo che Egli è nato per me dalla pura Vergine Maria, priva di ogni macchia nella sua verginità corporale e spirituale, così da poter rendere benedetta, immacolata e pura, conformemente alla misericordiosa volontà del Padre, la mia generazione peccaminosa e dannata. La mia e quella di tutti quanti credono in Lui. (Forma corta del Credo di Martin Lutero, dal Grande Catechismo, 1529)"*. Un altro protestante Bach nella passione secondo Matteo musica queste parole: *"O uomo, piangi il tuo grande peccato,/per il quale Cristo uscì dal seno di suo/Padre e venne sulla terra/Da una Vergine pura e dolce/Egli venne a nascere qui per noi,/Egli volle diventare il Mediatore. Ai morti egli diede la vita/ ed ebbe la meglio su ogni malattia,/ finché venne il tempo/in cui Egli fosse offerto per noi, e portò il grave carico dei nostri peccati/fin sopra la Croce".* Quel riferimento alla "Vergine pura e dolce" non è affatto singolare, nel musicista-teologo per eccellenza, eppure colpisce sempre l'orecchio dell'ascoltatore non esperto e non distratto: un luterano parla così di Maria? Sì, perché di fatto nel sentire comune "i protestanti ce l'hanno con la Madonna". È noto infatti che i protestanti non pregano e non venerano la Madre di Dio. Eppure Lutero ha scritto un commento al *Magnificat* che è uno dei suoi capolavori: lo traduce in tedesco e lo illustra proprio nel momento cruciale della sua vita, perché è il periodo dell'elaborazione dei testi programmatici della Riforma, della bolla di scomunica e della messa al bando da parte dall'Impero. Il commento è semplice e lineare: una meditazione spirituale sull'icona evangelica di Maria, scelta per libera grazia di Dio, fino a diventare «l'archetipo biblico dell'elezione per grazia». Lutero si allontana dal modo tradizionale di rappresentare la Madonna, per orientarsi su un piano storico ed esistenziale, e nello stesso tempo ideale: egli non si chiede chi è Maria, ma come vive Maria. In tal modo la vita della Madre di Dio costituisce per il cristiano un modello a cui guardare e ispirarsi. La grandezza di Maria è tutta nel *fiat* che pronuncia nella fede, cioè nella sua disponibilità a compiere il volere di Dio, anzi nell'offrire il proprio nulla perché la grazia divina lo ricolmi. *don Fabiano Longoni*



Cristo Signore della storia
Roma, Mosaico di santa Prassede

NOTIZIE DI CERCATORI

Una domenica dedicata a concludere un anno Liturgico e ad aprirsi ad uno nuovo. Ho scelto questa meditazione, fra le tante che sono arrivate sul tema del Silenzio. La porgo a voi perché Maria Vergine del Silenzio ci apra alla voce della Coscienza.

Le domande personali di OGGI ineludibili....

Quanto spazio dò al silenzio
Quanto lo cerco? Quanto lo cerco insieme a chi mi sta vicino?
Quanto so ascoltare?
Quanto sono capace di non parlare, di non riempire il silenzio...di udirlo nelle mie orecchie?
E quanto invece lo temo, mi terrorizza, mi racchiude nelle mie paure?
In una giornata di suoni e rumori, il mio luogo del silenzio è la notte, quando tutto tace, tutto si ferma, tranne il respiro della vita (da mamma quante volte ho cercato questo suono nella notte ed ora quest'ultima mi è così familiare). A volte ho l'impressione che in verità sia il silenzio a cercare me. Lo spazio del silenzio lo vivo da sola. Scorrono allora le immagini di volti e luoghi, riascolto parole, rivivo sensazioni, mi assalgono ansie, dubbi, preoccupazioni e paure in una disperata ricerca di un "filo conduttore", poi, a volte, al limite delle mie capacità di comprendere, mi abbandono alla preghiera. È in questo silenzio che cerco le risposte, scavando dentro di me fino a raggiungere la mia coscienza. Certo, ho nella mente e nel cuore le parole delle persone a cui voglio bene e di cui ho fiducia che cerco ed interrogo ma sento di dover ascoltare una voce che è solo mia, che mi appartiene nel profondo, la voce della mia coscienza appunto la chiamo io, oppure, è la voce di Chi anima la mia coscienza? Perché il più delle volte mi sembra più "suggerita" che spontanea, tanto da sorprendere e meravigliare anche me. Nello stesso modo, il silenzio si concretizza anche durante la giornata, tra la frenesia ed il frastuono della quotidianità: è il momento in cui devo prendere una decisione, dire o fare qualcosa che so che potrà condizionare la vita di altre persone e/o la mia. Mi fermo e cerco quel silenzio quasi surreale, così la decisione, quella finale, se pur frutto anche di un confronto, nasce dalla mia coscienza e diventa una mia responsabilità del tutto personale. Eppure riamane l'impressione di quel sussurro …. La domanda tuttavia è proprio questa: quanto so ascoltare, quanto so svuotarmi e lasciarmi riempire, anziché riempire io (con presunzione) quel silenzio?
Chi anima la mia coscienza?
Dopo il nostro primo incontro però mi chiedo anche: Perché non ho paura del silenzio?
Ho scelto il campo fiorito tra le immagini che scorrevano perché non sento inquietudine in me. Il Signore ha cura anche dei fiori che domani sfioriranno, non avrà cura di me? O la mia è superficialità? Una fede infantile? (intendo negativamente immatura).
Non senza un certo turbamento ma con fiducia, aspetto il prossimo incontro, un caro saluto. *Maddalena*

Meditazione a Fumetti sugli ultimi tempi



Ricordo dei defunti

Domenica 21 novembre ore 10:45 Defunti: Fam. Lopa e Rufo, Sergio Breda, Antonia e Gioia Marton, Loris Rizzato (a 3 mesi dalla morte)

Domenica 28 novembre ore 10:45 Defunti: Giulia, Carmine, Giuseppe, Giacomo, Nicola, Ippolito, Ida, Fiorina, Milena, Maria, Norma, Ennio Longo (ad 1 mese dalla morte), Anna Maria Caramelli (ad 1 mese dalla morte), Meris Scarpa (a 3 mesi dalla morte), Franco Gusso (ad 1 anno dalla morte)